



La mano di Francesco
ASSOCIAZIONE ONLUS



PROGETTO SPRAR 2016-2017

Riferimenti decreto MINISTERO DELL'INTERNO del 07/08/2015



INDICE

PREMESSA

1.DESCRIZIONE PROGETTO.....	6
2.BENEFICIARI.....	8
3.OBIETTIVO GENERALE E OBIETTIVI SPECIFICI.....	8
4.SERVIZI.....	9
4.1.ACCOGLIENZA MATERIALE.....	11
4.2.MEDIAZIONE LINGUISTICA-CULTURALE.....	13
4.3.ORIENTAMENTO E ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO.....	13
4.4.FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	16
4.5.ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO.....	17
4.6.ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO ABITATIVO.....	17
4.7.ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO SOCIALE.....	18
4.8.ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO LEGALE.....	18
4.9.TUTELA PSICO-SOCIO-SANITARIA.....	20
5. RISULTATI ATTESI/INDICATORI.....	21
5.1.ACCOGLIENZA MATERIALE.....	22
5.2.MEDIAZIONE LINGUISTICA-CULTURALE.....	23
5.3.ORIENTAMENTO E ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO.....	23
5.4.FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	25
5.5.ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO.....	26
5.6.ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO ABITATIVO.....	26
5.7.ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO SOCIALE.....	27
5.8.ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO LEGALE.....	27
5.9.TUTELA PSICO-SOCIO-SANITARIA	28
6. EQUIPE MULTIDISCIPLINARE E INTERDISCIPLINARE.....	28



PREMESSA

Guerra, conflitti, terrorismo, odio e vendetta insanguinano la terra. Milioni di morti e feriti costituiscono soltanto una parte delle vittime. La minoranza.

Sono i nuovi migranti, donne e uomini di tutte le età, che lasciano famiglie e paese spinti dall'impossibilità di potere sognare e vivere vite serene. Si vedono ogni giorno nelle piazze, camminando per le città, con lo sguardo perso in cerca di obiettivi.

L'immigrazione, una parola oggi molto attuale che rappresenta un universo variegato, oltre che un fenomeno che ha da sempre contraddistinto la vita degli esseri umani. Definita come trasferimento permanente o spostamento temporaneo di persone in un paese diverso da quello d'origine, l'immigrazione interessa l'intero pianeta, benché gli stati di partenza e arrivo siano mutati col susseguirsi delle epoche storiche.

Come in ogni fenomeno, anche l'immigrazione è caratterizzata da motivazioni molteplici e varie. Una delle maggiori spinte ad abbandonare i luoghi nati è senz'altro la povertà: emigrare in un altro paese rappresenta spesso l'unica via d'uscita ad una vita passata nell'indigenza, un modo per migliorare le proprie condizioni cercando un lavoro da svolgere all'interno del paese



ospitante. Altre volte, invece, il motivo alla base dello spostamento è eminentemente 'politico': dittature, persecuzioni per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza a determinati gruppi sociali o per le proprie opinioni politiche, guerre e genocidi spingono intere famiglie a cercare la libertà al di fuori del proprio paese, oppresso dai sopracitati fenomeni.

Quello dell'immigrazione è un fenomeno talmente vasto che sarebbe alquanto riduttivo tentare di esaurirlo in poche righe.

Delle presenze in aumento aritmetico che alterano o mettono in pericolo un certo equilibrio sociale, equilibrio che spesso e volentieri viene ingenuamente definito come uno stato statico, assente di movimento, che va preservato a tutti i costi.

Sarebbe importante che cominciasse ad esserci una sensibilità sociale costruita dal basso, dalla popolazione stessa (consapevole e matura) in su, in grado di spingere i governi locali alla ricerca di soluzioni creative, in modo da stimolare delle politiche evolutive e civili (non solo in materia di immigrazione, ma anche di welfare).

L'Italia, come altri paesi europei, vive questo nuovo millennio in un clima di crescente migrazione e di presenza di mondi, culture e credi diversi fra contesti locali che si arricchiscono di lingue, profumi, sapori e colori dalle provenienze più svariate. In questa



cornice, non si può che introdurre il concetto di integrazione definito come un fenomeno complesso di cui non è possibile dare una definizione univocamente condivisa perché coinvolge – e dipende da – una molteplicità di variabili contingenti che comprendono fattori “oggettivi” (le condizioni territoriali ambientali di inserimento lavorativo, sociale, culturale, relazionale, ecc.) e “soggettivi” (l’approccio individuale al contesto di arrivo e le aspettative del singolo nei confronti della società di accoglienza, condizionati per altro dalla propria cultura di origine, dalle personali esperienze e progetti migratori, dalla durata della permanenza ecc.).

L’integrazione si può considerare come il cuore delle politiche migratorie. La sua analisi implica innanzitutto una ricognizione concettuale che ne precisi i tratti essenziali. Si struttura anche di una serie di aspetti – dall’accesso alla casa e alla salute, dalla conoscenza della lingua alla devianza – che nella loro concretezza danno subito un’idea puntuale, se pur parziale, dello stato di avanzamento del fenomeno. A tal riguardo, è significativo che a livello comunitario sia stata data una definizione dell’integrazione come processo più che come status: secondo i **Principi Fondamentali Comuni per la Politica di Integrazione degli Immigrati nell’UE** (Documento del



La mano di Francesco
ASSOCIAZIONE ONLUS

Consiglio dell'unione Europea 14615/04) essa è *“un processo dinamico e bilaterale di adeguamento reciproco da parte di tutti gli immigrati e di tutti i residenti degli stati membri [...] implica il rispetto dei valori fondamentali dell'UE [...] salvaguardia della pratica di culture e religioni diverse.*



1. DESCRIZIONE PROGETTO

L'associazione onlus "*La Mano di Francesco*" nasce esclusivamente per perseguire finalità di solidarietà sociale, svolgendo attività nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della tutela dei diritti civili, dell'istruzione e della formazione.

Operativa nell'ambito dell'accoglienza dall'anno 2013, l'associazione ha maturato una significativa e straordinaria esperienza nell'arco del triennio: *Cogestione di Progetti SPRAR in vari comuni (anno 2014/2016)*, *Accoglienza Straordinaria (anno 2013-2014)*, *Centri di Accoglienza Straordinari - CAS (anno 2014-2015)*. Allo stato attuale l'associazione è impegnata nella gestione di diversi CAS, in regime di Convenzione con la Prefettura di Agrigento.

Nel corso di tale intensa attività, oltre duemila migranti (uomini e donne adulti, famiglie) sono stati ospitati ed inseriti in progetti di accoglienza, integrazione e tutela, dando la possibilità di entrare in relazione con la realtà complessa e variegata dell'immigrazione. Diverse etnie, religioni, paesi di provenienza (Pakistan, Bangladesh, Iraq, Nigeria, Benin, Ghana, Gambia, Senegal, Somalia, Mali, Siria, Marocco, Tunisia, Eritrea, Guinea, Costa D'Avorio, Sudan), ma soprattutto le storie e i vissuti



dolorosi, sia individuali che collettivi, nonché i viaggi traumatici, hanno costituito un filo conduttore che ha coinvolto l'associazione non solo sul piano emotivo ma anche nel perfezionare e qualificare i progetti.

Tali iniziative hanno come fine primario assicurare benefici a soggetti predeterminati individuati nelle persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

Nello specifico si propone di accogliere, integrare ed assistere i cittadini extracomunitari che giungono sulle coste meridionali dell'Italia, offrendo interventi mirati all'identificazione, al sostegno e alla tutela dei bisogni psicosociali.

Il progetto *“Viaggiare Insieme”* nasce con l'obiettivo di assicurare un'interazione armoniosa e una sollecitazione a vivere insieme di persone e gruppi dalle identità culturali molteplici, varie e dinamiche; riconoscendo che il rispetto della diversità delle culture, la tolleranza, il dialogo e la cooperazione in un clima di fiducia e di mutua comprensione sono tra le migliori garanzie di pace e di sicurezza internazionali. (Dichiarazione universale dell'UNESCO sulla diversità culturale, Parigi, 2/11/2001).



2. BENEFICIARI

I beneficiari di progetto sono (non superiore a 25 per una popolazione complessiva fino a 20.000 abitanti; non superiore a 40 per una popolazione complessiva fino a 40.000 abitanti) donne e uomini immigrati, giovani ed adulti, richiedenti e titolari di protezioni internazionali nonché titolari di protezione umanitaria, che necessitano di un sostegno e di un supporto all'integrazione sociale e culturale attraverso un processo di accompagnamento.

3. OBIETTIVO GENERALE E OBIETTIVI SPECIFICI

L'obiettivo generale è garantire agli ospiti l'accoglienza e il sostegno necessario per consolidare l'autonomia socio-economica ed integrazione del territorio. Attraverso il lavoro dell'equipe educativa i beneficiari sono accompagnati nel riconoscimento di protezione internazionale e, attraverso un progetto individualizzato, al raggiungimento dell'autonomia economica, sociale e abitativa.



La permanenza in progetto, oltre che come fase di stabilizzazione amministrativa e sanitaria, trova il suo valore pedagogico nell'accompagnamento verso l'incontro ed inserimento nella realtà "esterna": tutto il percorso ha come fine quello di rafforzare e sviluppare competenze e strumenti per una vita responsabile e autonoma.

Gli obiettivi specifici, che rappresentano i vantaggi, in termini di miglioramento, per i diretti beneficiari del progetto riguardano: mediazione linguistico-culturale, condizioni materiali di accoglienza, accompagnamento ed inserimento ai servizi del territorio, istruzione/formazione professionale, intervento psico-socio-sanitaria, consulenza legale, informazione inserimento lavorativo, accoglienza abitativa, integrazione socio-culturale.

4. SERVIZI

Nell'ottica del miglioramento delle condizioni di vita, del supporto e dell'orientamento dei cittadini immigrati, l'associazione onlus *La Mano di Francesco* propone di offrire diversi servizi, con lo scopo di creare una rete territoriale rimuovendo eventuali ostacoli all'integrazione.



Il sistema dei servizi si ispira ai principi di:

- uguaglianza;
- imparzialità;
- continuità;
- partecipazione;
- chiarezza e trasparenza;
- efficienza ed efficacia.

I servizi minimi garantiti sono:

- 1. Accoglienza materiale**
- 2. Mediazione linguistico-culturale;**
- 3. Orientamento e accesso ai servizi del territorio;**
- 4. Formazione e riqualificazione professionale;**
- 5. Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;**
- 6. Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;**
- 7. Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;**
- 8. Orientamento e accompagnamento legale;**
- 9. Servizi di tutela psico-socio-sanitaria.**



4.1. Accoglienza Materiale

- *Erogazione del vitto e generi di prima assistenza:* le tradizioni culturali costituiscono un elemento fondante l'identità di ciascun beneficiario, pertanto si prevede la realizzazione di un piano alimentare che rispetti anche e nel possibile le tradizioni culinarie. Verranno garantiti vitto e generi di prima assistenza ad ogni ospite con fornitura giornaliera e settimanale. Il vitto include la colazione e i due pasti principali. A tal proposito, i beneficiari autonomamente avranno la possibilità di gestire la preparazione e la distribuzione dei pasti.

L'obiettivo principale consiste nel sostenere l'autonomia del singolo e nello stesso tempo favorire la collaborazione tra gli stessi, prestando attenzione alle eventuali previsioni di turni per l'utilizzo dello spazio cucina.

- *Modalità di fornitura di vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale:* Ad inizio progetto sarà predisposta la fornitura di capi di abbigliamento, biancheria e prodotti per l'igiene personale. Nello specifico verranno forniti:

Abbigliamento



n.1 giubbotto, n.2 pantaloni, n.2 maglie, n.2 felpe, n.2 tute sportive, n. 1 paio di ciabatte, n. 2 paia di scarpe e almeno 7 cambi per l'abbigliamento intimo.

Biancheria personale quali n.1 accappatoio, n.3 teli bagno, n.2 paia di lenzuola, n.1 coperta e n. 1 piumone.

Biancheria per la casa ovvero tovaglie, canovacci. Per quanto concerne gli effetti letterecchi dovranno essere garantiti materasso, cuscino, doppio cambio di lenzuola e di federe. Il tutto adeguato al luogo e alla stagione di accoglienza.

Inoltre, verrà fornito ad ognuno degli ospiti i propri prodotti per l'igiene e la cura della persona (dentifricio, spazzolino, bagnoschiuma, shampoo, sapone, detergente intimo, pettine, tagliaunghie, rasoio e schiuma da barba).

Verranno invece forniti per la struttura prodotti per la pulizia degli ambienti condivisi.

- *Modalità di erogazione del pocket money*: Mensilmente verrà erogato il pocket money, ovvero un contributo in denaro pari a € 2,50 giornaliero, come concordato al momento della sottoscrizione del contratto di accoglienza.



4.2. Mediazione Linguistica-Culturale

Il mediatore linguistico-culturale offre consulenza al singolo beneficiario per aiutarlo a muoversi autonomamente nella nuova realtà di vita e di lavoro. Opera su due piani di intervento: quello della mediazione linguistica (come interprete e traduttore) e quello della mediazione culturale (come esperto della cultura degli immigrati e di quella del paese ospitante).

In particolare le aree di intervento riguardano:

- intermediazione linguistico e culturale (esempio individuare gli ostacoli che impediscono una efficace relazione comunicativa).
- analisi dei bisogni e risorse del beneficiario della mediazione (esempio interpretare esigenze e bisogni dell'immigrato relativamente allo specifico percorso e progetto migratorio).
- orientamento relazione utente-immigrato/servizi (esempio rendere consapevole l'immigrato dei propri diritti e doveri rispetto al contesto sociale di riferimento).
- mediazione culturale (esempio promuovere e valorizzare occasioni di incontro e confronto tra culture diverse).

4.3. Orientamento e accesso ai servizi del territorio

- *Iscrizione anagrafica* è l'atto con il quale i cittadini stranieri, sia appartenenti all'UE e sia gli extracomunitari



nonché i loro familiari sono inseriti nell'ANAGRAFE della popolazione residente, cioè in quella raccolta che comprende l'insieme delle posizioni relative a singole persone, famiglie e convivenze che hanno fissato nel comune la residenza.

- *Creare e supportare la realizzazione di una rete territoriale* avvalendosi delle competenze e delle capacità degli attori/servizi presenti sul territorio.
- *Assistenza sanitaria* prevede l'iscrizione al SSN rivolgendosi all'ASP del comune di residenza anagrafica, o se non residenti, il domicilio effettivo indicato nel permesso di soggiorno. Inoltre consente la scelta del medico di base iscritto nei registri ASP.
- *Istruzione adulti* interventi e collaborazioni interistituzionali per il sostegno e lo sviluppo dell'istruzione degli adulti.
- *Corso di alfabetizzazione* lo scopo ultimo della formazione linguistica in contesto migratorio è infatti quello di permettere ad individui immigrati di integrarsi pienamente nel contesto sociale, tramite il veicolo linguistico e culturale, nella prospettiva di consentire loro l'accesso non solo all'attività lavorativa o ai servizi offerti, ma



soprattutto alla possibilità di stabilire relazioni interpersonali per una piena realizzazione dell'individuo.

L'apprendimento della lingua italiana costituisce uno degli strumenti privilegiati per l'integrazione dei lavoratori immigrati, nei contesti d'inserimento pubblici e privati in cui si trovano ad interagire con individui di nazionalità italiana o straniera. Il veicolo della lingua italiana rappresenta infatti il tramite per poter svolgere qualsiasi attività in ambito lavorativo, relazionale, ricreativo e nell'accesso ai servizi pubblici, e pertanto risulta essere indispensabile per un inserimento efficace. L'acquisizione della lingua è intimamente legata alla conoscenza della cultura italiana in quanto la lingua è il mezzo per dare forma alla cultura in ogni suo aspetto, da quelli più materiali a quelli più intellettuali.

L'associazione, a tal proposito provvederà all'attivazione del corso linguistico di un numero minimo di 10 ore settimanali, supplendo l'eventuale mancanza del servizio nel territorio.

- *Corso di educazione per gli adulti* riguarda l'insieme di opportunità educative formali (istruzione e formazione professionale) e non formali (cultura, educazione fisico-



motoria) finalizzate a garantire un libero ed autonomo esercizio del diritto all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

- *Conoscenza del territorio* accrescere fra gli stranieri la conoscenza dei servizi presenti sul territorio (poste, farmacie, trasporti pubblici, ecc.) e agevolare la relazione con gli uffici pubblici, l'accesso ai servizi, con particolare riferimento alla relazione con i consolati, le ambasciate e con le realtà associative del territorio.

4.4. Formazione professionale

L'opportunità di frequentare corsi di formazione e riqualificazione professionale, consente agli immigrati di interagire positivamente sia con i connazionali in Italia sia con il proprio paese di origine. Per tale motivo l'associazione a seguito di convenzioni siglate con appositi enti formativi accreditate presso la regione siciliana con sedi in tutta la provincia, si propone di assicurare la partecipazione sostenendo e valorizzando il background di ogni beneficiario. Inoltre, l'associazione si prefigge di agevolare il riconoscimento di eventuali titoli di studio e qualifiche professionali in possesso dei beneficiari.



4.5. Orientamento e accompagnamento all' inserimento lavorativo

Accompagnamento e avviamento al lavoro mediante canali specifici per favorire l'incrocio tra la domanda e l'offerta, tirocini formativi per facilitare l'integrazione culturale e l'apprendimento professionale attraverso modalità di partecipazione attiva, servizi di tutorato specifici per facilitare la risoluzione di eventuali problemi socio-lavorativi.

4.6. Orientamento e accompagnamento all' inserimento abitativo

La casa rappresenta probabilmente la più importante condizione di inserimento degli immigrati nella società di accoglienza, allo stesso tempo, anche la più critica. Infatti la condizione abitativa è oggi uno dei fattori che collocano gli stranieri nella fascia del disagio sociale anche quando dispongono di un regolare permesso di soggiorno e di un lavoro stabile (Censis, 2004). L'associazione agirà attraverso l'intermediazione tra il beneficiario e il locatore nella negoziazione di eventuali contratti di affitto.



4.7. Orientamento e accompagnamento all' inserimento sociale

Integrarsi vuol dire uscire dall'anonimato, rendersi visibili nella propria identità culturale e contribuire attivamente alla vita della società. Verranno organizzati e realizzati attività di animazione socio-culturale con il supporto di enti presenti sul territorio.

4.8. Orientamento e accompagnamento legale

All'interno del progetto territoriale ad ogni singolo beneficiario sarà garantito il servizio di informazione ed orientamento legale. Questo servizio ha lo scopo di fornire tutte quelle informazioni concernenti la procedura di richiesta di protezione Internazionale intrapresa.

Ogni singolo che si inserirà all'interno del contesto sociale, sarà tenuto ad essere informato sui diritti e i doveri che sono alla base delle norme di convivenza comuni.

L'operatore legale potrà accompagnare il beneficiario nell'assolvimento delle pratiche burocratiche amministrative necessarie, operando in continua sinergia con gli altri servizi interni al progetto, proprio per fornire al singolo beneficiario una presa in carico a 360°, non sostituendosi a quest'ultimo, ma fornendo gli strumenti per un percorso di integrazione consapevole.

-Ricongiungimento familiare: il ricongiungimento familiare si può definire come il diritto a mantenere o a riacquistare l'unità familiare, nei confronti dei familiari stranieri, concesso allo straniero che vive in Italia, purché siano rispettate le condizioni previste dalla legge.

Il singolo beneficiario verrà informato sui requisiti previsti per poter usufruire della misura del ricongiungimento, chiarendo per quali parenti sia previsto e quali gli uffici competenti per il rilascio del necessario nullaosta.

Inoltre, è importante chiarire la differenza dei requisiti tra beneficiari dello status di rifugiato e protetti sussidiari: per i primi, non essendo richiesti i requisiti economici e strutturali è più semplice 'accesso alla procedura, mentre per i secondi è più complesso in quanto i suddetti requisiti sono richiesti (accordo con quanto previsto per i migranti economici).

-Rimpatrio assistito e volontario: l'operatore legale si impegna a offrire informazione sia nella fase della procedura di richiesta di protezione internazionale sia in seguito all'ottenimento della protezione, circa l'opportunità di poter tornare nel proprio paese di provenienza. L'informazione verrà data nel corso dei colloqui individuali fornendogli materiale cartaceo, ovviamente



multilingue, così che il singolo possa reperire anche autonomamente tutte le informazioni del caso.

Il percorso di rientro in patria deve avvenire in totale sicurezza e per garantire ciò si opererà in stretta collaborazione con l'UNHCR.

4.9. Tutela psico-socio-sanitaria

In un'ottica di integrazione non può essere trascurato il percorso sanitario che, spesso, si intreccia strettamente con la cultura dell'individuo e con le problematiche sociali. Ne consegue che gli interventi socio-sanitari debbano essere coordinati in una rete di servizi educativi, preventivi, sociali, sanitari, che comprendano i vari aspetti determinanti sulla salute. Per attuare un intervento efficace è necessario mettere il cittadino straniero nelle condizioni di conoscere l'esistenza dei servizi, di sapere con precisione quali risposte essi sono in grado di dare e quindi di potervi accedere correttamente e consapevolmente. All'ingresso dell'ospite in struttura, espletate le procedure iniziali, viene compilata una scheda individuale e pianificato un programma di screening sanitario. Parallelamente a questo percorso si procede ad inserire nel normale circuito sanitario l'utente accompagnandolo fino alla completa autonomia in materia.



Ciascun ospite verrà indirizzato presso l'ASP di riferimento (con la quale si intende stipulare una Convenzione) per l'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, previo colloquio d'orientamento sui documenti necessari (permesso di soggiorno, codice fiscale ecc...) e sostegno nella compilazione del modulo di iscrizione fornito dall'ASP. Il costante monitoraggio e la mappatura dei servizi territoriali da parte dell'equipe consentirà, inoltre, di fornire supporto ed aggiornamenti costanti sui servizi sanitari agli utenti del centro.

Verrà inoltre garantita un'attività di tutela della salute psicofisica di ciascun beneficiario a rischio di disturbi per le condizioni di vita trascorse, e attività di diagnosi, cura e protezione nei casi di vulnerabilità.

5. RISULTATI ATTESI/INDICATORI

Gli indicatori sono strumenti di misurazione che forniscono dati utili per la gestione del progetto nonché per il monitoraggio e la valutazione dell'efficienza delle attività svolte. In tal modo permettono di migliorare il processo decisionale, promuovere una maggiore efficienza e produrre risultati più rilevanti. Di



seguito verranno elencanti i risultati attesi/indicatori per ciascun servizio offerto.

5.1. *Accoglienza Materiale*

- *Erogazione del vitto e generi di prima assistenza:* verrà consegnata ad ogni beneficiario una scheda sulla quantità, sulla qualità e varietà del cibo al fine di soddisfare i bisogni richiesti iniziali. Ogni tre mesi verrà risomministrata tale scheda al fine di monitoraggio.
- *Modalità di fornitura di vestiario, biancheria per la casa, per l'igiene personale:* somministrazione e monitoraggio attraverso la compilazione di un questionario per rilevare il grado di soddisfazione dei beneficiari.
- *Erogazione pocket money:* il servizio di erogazione del pocket money, risulta essere uno strumento utile ed efficace per l'inserimento e l'integrazione degli ospiti nel nuovo contesto sociale in quanto permetterà loro di acquistare, prodotti desiderati, ma non di prima necessità, inoltre, stimolerà la comunicazione e lo scambio interculturale e permetterà agli stessi di acquisire maggiore confidenza con la valuta.



5.2. Mediazione linguistica-culturale

Tra i risultati attesi si prevedono:

- colloqui verbali tradotti e interpretati, grazie alla redazione in lingua straniera di materiali informativi e traduzione linguistico-culturale delle relazioni utente-immigrato e l'operatore italiano;
- individuazione dei bisogni e risorse dell'immigrato attraverso le rilevazioni di informazioni circa la natura dei suoi bisogni ed elaborazione di percorsi e di programmi di intervento per l'accesso al sistema dei servizi;
- divulgazione delle informazioni sui servizi offerti e sulla domanda, attraverso l'erogazione di interventi formativi/informativi su servizi territoriali e relative procedure e regolamenti;
- operazioni di mediazione culturale realizzati attraverso l'erogazione di interventi formativi/informativi a sostegno dell'integrazione sociale.

5.3. Orientamento e accesso ai servizi del territorio

- *Iscrizione anagrafica, creare e supportare la realizzazione di una rete territoriale, assistenza sanitaria: l'impatto previsto è favorire un maggiore rispetto per i diritti degli*



immigrati accolti e più in generale, un miglioramento dell'interazione tra comunità ospitante e rifugiati. In particolare, per quanto riguarda l'assistenza sanitaria si prevede un miglioramento generale delle condizioni di salute delle persone accolte. Sarà realizzato uno schedario sulla situazione sanitaria (screening medici, diagnosi patologiche, numero ricoveri programmati, ecc.).

- *Istruzione adulti e corso di educazione adulti:* in via prioritaria le misure adottate in favore dell'istruzione e dell'educazione degli adulti hanno lo scopo di identificare percorsi efficaci nelle procedure di accesso all'istruzione e all'apprendimento. Verrà conteggiato il numero di partecipanti iscritti ai corsi di istruzione e/o di educazione.
- *Corso di alfabetizzazione:* il raggiungimento di una elevata percentuale di accessi ai corsi di lingua in tempi ristretti ed un innalzamento del livello di conoscenza della lingua italiana al momento dell'ingresso in eventuali corsi promossi dagli enti territoriali.

Verrà somministrata ai partecipanti una scheda strutturata atta a monitorare i progressi conseguiti e a valutare l'opportunità di proseguire il percorso programmato o di apportarvi adeguamenti in base ad eventuali bisogni



emersi. Al termine del corso verrà poi somministrata una scheda di verifica globale per valutare il livello di competenze e abilità conseguito da ciascun partecipante. Nel caso in cui il servizio è offerto dal territorio, verrà conteggiato il numero di partecipanti iscritti ai corsi di alfabetizzazione o di apprendimento della lingua italiana.

- *Conoscenza del territorio:* si prevede che il beneficiario all'uscita del centro sia in grado di usufruire autonomamente dei servizi territoriali e sappia decidere quali, tra i servizi disponibili (informativi, assistenziali, sanitari, lavorativi...) siano quelli a cui rivolgersi per le proprie necessità. Monitoraggio ed identificazione finale del numero totale dei beneficiari che hanno usufruito dei servizi.

5.4. Formazione professionale

Creare una conoscenza completa del contesto territoriale formativo e professionale di riferimento, in modo da poter conoscere e saper utilizzare tutti gli strumenti disponibili alla certificazione ed all'ampliamento del bagaglio di conoscenze e competenze pregresse originarie del Paese di provenienza. In tal modo si procede attraverso la costruzione e la padronanza di strumenti (curriculum vitae e lettera di presentazione) ed



l'individuazione di organismi pubblici e privati che si contraddistinguono come protagonisti del mercato formativo/professionale (centri per l'impiego, agenzie di intermediazione lavoro, centri di formazione professionale).

Monitoraggio e raccolta di strumenti tecnici sopra citati.

5.5. Orientamento e accompagnamento all' inserimento lavorativo

Creazione di una rete di contatti con le strutture territoriali interessate al mondo del lavoro e con i datori di lavoro e i loro organi di rappresentanza.

Maggiore consapevolezza nei giovani immigrati rispetto alle opportunità professionali offerte dal mondo del lavoro.

Realizzazione di un report riepilogativo, in cui verranno individuati percorsi e settori di impiego tenendo conto delle competenze di ogni singolo beneficiario.

5.6. Orientamento e accompagnamento all' inserimento abitativo

Riduzione dei fenomeni discriminatori che sono alla base delle difficoltà di reperimento di alloggi stabili e dignitosi attraverso azioni di accompagnamento e informazione/formazione del beneficiario dell'intervento. Allineamento alle regole sociali ed alle norme da rispettare da parte dello straniero accolto.



Monitoraggio del numero totale di beneficiari proprietari e/o affittuari di abitazioni.

5.7. Orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale

Le attività di informazione e sensibilizzazione, prevedendo il coinvolgimento attivo della popolazione, delle associazioni e di qualunque altro attore del territorio, aiuteranno a prevenire l'insorgere di fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione.

Le attività socio-culturali e quelle sportive costituiranno strumenti di riconquista della propria identità; altresì favoriranno i processi di integrazione e valorizzeranno il dialogo interculturale.

Realizzazione di un calendario sulle giornate di informazione e sensibilizzazione sull'inserimento sociale.

Monitoraggio del numero totale di partecipanti alle attività socio-culturali e sportive.

5.8. Orientamento e accompagnamento legale

Assistere e sviluppare una maggiore consapevolezza sulle procedure legali.

Valutare l'indice di gradimento attraverso un questionario autosomministrato.



5.9. Tutela psico-socio-sanitaria

Individuazione, contrasto e riduzione di situazioni di vulnerabilità connesse al vissuto degli ospiti o a particolari specifiche esigenze sanitarie rilevate.

Individuazione e monitoraggio degli interventi supportivi ed espressivi attraverso la somministrazione di questionari/test psicologici quantitativi e qualitativi.

Formulazione di una scheda sociale ad hoc ai fini della tutela socio-sanitaria dei beneficiari.

6. EQUIPE MULTIDISCIPLINARE E INTERDISCIPLINARE

Al fine di garantire un'efficace funzionamento del progetto, l'associazione si avvale della collaborazione di un'equipe multidisciplinare costituita da:

- Responsabile del progetto
- Coordinatore dell'equipe
- Assistente sociale
- Psicologo
- Educatore professionale



- Operatore socio sanitario
- Operatore legale
- Mediatore linguistico-culturale

Inoltre si può prevedere l'inserimento di altre figure con compiti e mansioni complementari. È garantita, come previsto dal bando ministeriale del 07 agosto 2015 art. 21 comma 2, *“la figura di un revisore indipendente che assume l'incarico di effettuare verifiche amministrativo-contabili di tutti i documenti giustificativi originali relativi a tutte le voci di rendicontazione, della loro pertinenza rispetto al Piano Finanziario Preventivo, della esattezza e dell'ammissibilità delle spese in relazione a quanto disposto dalla legislazione nazionale e comunitaria (...)”*

Il lavoro in équipe multidisciplinare è una modalità di lavoro collettivo, caratterizzato dall'interazione di vari interventi tecnici delle diverse figure professionali attraverso la comunicazione verbale e scritta.

Verranno organizzate riunioni periodiche nelle quali è necessario confrontarsi, parlare, esprimere le proprie opinioni, fare una verifica del lavoro svolto, correggere le varie impostazioni, ecc.

L'assistente sociale e lo psicologo terranno una riunione settimanale in micro-équipe sul piano educativo e due incontri



mensili di staff su un livello trasversale di linee guida del progetto con gli operatori.

Si prevede un percorso formativo permanente a supporto dell'evoluzione dell'équipe, riconoscimento delle riunioni e degli incontri come lavoro a tutti gli effetti, individuare un luogo idoneo alle riunioni, fornire gli strumenti necessari, ecc. Inoltre si prevedono incontri di formazione continua con gli esperti del settore.

Verrà garantita l'attività di supervisione esterna psicologica individuale e di gruppo. Si tratta di un percorso in cui si prende coscienza dei problemi presenti sia in ambito relazionale con l'utente, sia con l'organizzazione presso cui si è inseriti. È auspicabile un atteggiamento non critico di accettazione nei confronti delle varie reazioni emotive che i membri dell'équipe possono avere sia verso gli altri operatori sia nei confronti degli utenti. Queste reazioni emotive devono poter essere discusse apertamente e con comprensione. È necessario che l'équipe valorizzi e accetti le espressioni e i sentimenti da parte di tutti i membri evitando di interpretarli come manifestazioni di conflitti personali non risolti e non analizzati.

Il lavoro di supervisione si esplicherà in sedute individuali e di gruppo con cadenza mensile in un setting specifico.

Risultati attesi/indicatori: occorre che le riunioni giungano ad una sintesi costruttiva, ad una mediazione, superando tutte le possibili discussioni e le opinioni contrastanti. È importante che ci sia una riflessione sul proprio lavoro, un confronto professionale e un apprendimento di quanto di nuovo accade nel campo professionale di riferimento e che rappresenta un'attività indispensabile per tutte le moderne professioni.

La supervisione permette di riflettere su come intervenire, promuovendo un certo grado di autonomia presso gli operatori per mantenere un adeguato livello motivazionale e prevenire fenomeni di burnout.

Situazione emergenziali: una situazione di pericolo, un fatto o una circostanza imprevista rappresentano un'emergenza. Un'emergenza costringe quanti la osservano e quanti per disgrazia eventualmente la subiscono, a mettere in atto misure di reazione a quanto accade, dirette alla salvaguardia delle persone e alla riduzione dei danni possibili.

L'emergenza impone ai lavoratori o ospiti di essere attenti e consapevoli che i limiti della sicurezza propria, altrui, e /o delle cose, stanno per essere superati e che occorre agire per impedire il diffondersi del danno.



La mano di Francesco
ASSOCIAZIONE ONLUS

L'esistenza di un piano di azione programmato consente di agire secondo procedure che il soggetto o i soggetti consapevoli dell'emergenza in atto potranno attuare rapidamente, per promuovere contromisure adeguate alla risoluzione degli imprevisti con il minimo danno per se e per gli altri.

Risultati attesi:

- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizione di normale esercizio;
- Pianificare le azioni necessarie per proteggere sia il personale sia gli utenti;
- Proteggere in modo migliore i beni e le strutture.

Favara

Associazione onlus
La Mano di Francesco
Il Presidente
ASSOCIAZIONE ONLUS
LA MANO DI FRANCESCO
VIA SICILIA 6 - 92026 FAVARA (AG)
TEL. 092233527
P.IVA - COD. FISC. 02728290848
Lorenzo Airola